

MALTONI
impresa edile
 Tel. e Fax
 0541/340587
 Cell. 333-3743378
RISTRUTTURAZIONI RIPRISTINI
COSTRUZIONI EDILI
LA SOLUZIONE
PER LA TUA CASA



Donegallia nel degrado.
 Strade rotte e non illuminate e pure strani riti
PAG. 5



Oink Diving Club,
 l'associazione sportiva
 subacquea di casa nostra
PAG. 6



Storie di mare:
 i modellini di Guerrino
 ("Gisto) Della Chiesa.
PAG. 10



"Giungla in città" di Fabio Rizzuto (foto partecipante al concorso de *Il Nuovo* "Il bello e il brutto di Bellaria Igea Marina")

TEMPO DI PAGELLE anche per gli amministratori

E' finito l'anno scolastico e per gli studenti si tirano le somme. Abbiamo dato i voti anche a chi guida il Palazzo, misurando il rendimento su una serie di "materie", a partire dall'edilizia scolastica. Siamo andati a mettere il naso anche nel programma elettorale col quale Scenna chiese il voto ai cittadini nel 2004. A pochi mesi dall'esame finale che attende la maggioranza, i debiti sono tantissimi: zona colonie, Parco della musica, piani di spiaggia... Anche "Il Nuovo" va in vacanza, riprendiamo a settembre.
Pagine 2 - 3



E' finita la scuola ed è tempo di valutazioni. I nostri ragazzi sono sotto giudizio, ma... come è valutabile in generale questo anno per le scuole bellariesi?

Proviamo allora anche noi a dare i voti.

Nel far questo ci soffermeremo su quella realtà il cui operato più si avverte necessario a Bellaria Igea Marina. Ci riferiamo, come ovvio, all'amministrazione comunale, responsabile dell'edilizia scolastica. Tutti gli altri problemi, e la scuola, come in ogni zona d'Italia, ne ha tanti davvero, da noi (purtroppo) scompaiono di fronte al problema delle aule, che poi implica tante scelte consequenziali.

Allora che voto diamo all'amministrazione comunale per quanto riguarda la gestione scolastica di sua competenza? Il voto, ahimè, è un bel quattro. Proviamo anche a formulare il classico giudizio. Ecco: *"L' alunno (l'amministrazione) non profonde un impegno adeguato al fine da mettere a frutto le sue pur scarse possibilità. Difatti per gran parte dell'anno dimostra di non volersi far carico responsabilmente del lavoro necessario per migliorare la sua precaria situazione scolastica. Dal punto di vista espositivo denota una certa capacità affabulatoria, mentre risulta carente il piano dell'argomentazione e della concatenazione logica. Tale carenza ingenera un atteggiamento incerto, tale da rendere l'alunno incapace di portare fino in fondo il proprio impegno secondo chiare linee di risoluzione dei problemi. Anche sul piano della socializzazione si notano gravi difficoltà, ben desumibili dalla conflittualità che l'alunno genera intorno a sé, anche con i suoi compagni più prossimi. Il profitto che ne emerge risulta gravemente insuffi-*

C'è una pagella anche per gli amministratori

Il nostro redattore "prof", allenato com'è, ha scrutinato anche il Palazzo. Per il rendimento amministrativo in materia scolastica. Il voto finale? Bruttino.

di Emanuele Polverelli

ciente."

In effetti il dato che risalta più chiaro in questa fine d'anno scolastico è la serie infinita di marce indietro fatte dall'amministrazione, segno che le progettualità avanzate facevano acqua. Il dato più clamoroso è sicuramente la *querelle* relativa all'amianto. Dopo un via crucis pietosa a cui sono stati costretti alcuni genitori (meritori ed a un certo punto non aiutati proprio da nessuno) e dopo aver addirittura insinuato che certe battaglie generano un "procurato panico", ecco, fresco fresco, l'annuncio che finalmente anche alla Panzini si provvederà a rimuovere completamente

l'amianto. Costo neanche esagerato, e il dente sarà tolto definitivamente. Eppure durante l'inverno vi erano vere e proprie barricate contro questi genitori guastatori, che si preoccupano (ohibò!) della salute dei propri figli.

Altro problema è quello relativo alla sicurezza della nuova sistemazione del parco della Ferrarin, all'interno del famoso progetto "Chatta verde". Fortissime le preoccupazioni dei genitori rispetto ad un parco che prima era della scuola e che ora deve divenire pubblico. L'amministrazione, già parecchi mesi fa, fece sapere ad un incontro di insegnanti che tutto sareb-

be rimasto fermo in attesa di valutare meglio le condizioni di sicurezza.

Per non parlare del consueto progetto (della serie "a volte ritornano") relativo allo spostamento delle classi elementari del Ferrarin alla Media. Alcuni genitori hanno scoperto che spostamenti fuori indirizzo del plesso mica sono tanto legittimi se hanno un carattere tutt'altro che temporaneo. E l'amministrazione che fa? Tutto è fermo e nessuno ha più saputo nulla. Meno male, visto che sembra tutt'altro che semplice far convivere (senza strutture adeguate e con numeri e problematiche così alte) bambini di 6 anni con ragazzini di 13. Tanto più alla luce degli ultimi gravi fatti di questi giorni (rissa con più protagonisti al termine della festa di fine anno scolastico).

Progetti strampalati che per fortuna non hanno avuto seguito.

Ma il dato più grave, e che determina la grave insufficienza del nostro giudizio, è quello della mancata costruzione di nuovi edifici. Verrà costruita nel giro di un anno la parte nuova del Ferrarin. Ma dove è la soluzione del problema "Ternana" e dove la progettazione per un nuovo polo scolastico? Sono anni di attesa, a fronte di soluzioni possibili subito.

Anche in provincia hanno lamentato l'assenza della nostra amministrazione negli organismi che contano (conferenza intercomunale). Insomma se anche i genitori (la provincia) non difendono più i loro figli (il comune), significa che davvero qualcosa non va!

In alto, i tetti in amianto della scuola media "Panzini", e Gianni Scenna che riceve un attestato per il bragozzo Teresina. Ma sulle scuole la pagella del sindaco è negativa.

L'amianto non fa male, anzi sì....

"Noi rimaniamo all'interno di tutte quelle che sono le normative sulla sicurezza, che non prevedono la necessità di rimuovere l'amianto, che è presente in prodotti di due tipologie: friabile e compatto. L'eternit presente nel tetto della palestra della scuola "Panzini" è di tipo compatto e può presentare un rischio soltanto in caso di taglio o abrasioni gravi. Nei pochi punti in cui comincia a deteriorarsi passeremo l'incapsulante". Così parlò l'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Zavatta nel consiglio comunale del 28 novembre 2007, risponden-

do a Vittorio Guerra (Altra Idea) che chiedeva di rimuovere l'amianto dalle scuole. "Sono state fatte ulteriori verifiche e si ritiene inopportuno incapsulare l'amianto perché questo intervento avrebbe una durata limitata nel tempo, perciò siamo orientati ad attuare una soluzione definitiva, cioè la sostituzione completa del tetto in eternit". Così parlò invece lo stesso assessore agli inizi di giugno rispondendo ad una interpellanza sullo stesso argomento presentata questa volta da Rifondazione e Verdi (con l'appoggio esterno di Sinistra democratica).

BIASETTI & STAMBAZZI

TERMIDRAULICA

RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO
IRRIGAZIONE - SANITARI - ANTINCENDIO - MANUTENZIONI

BELLARIA IGEA MARINA (RN) - via Ravenna, 65 - fax 0541 331326

cell. 339 8924160 cell. 339 5978479



Ristorante - Pizzeria
Alla Spiaggetta
Specialità marinare

- Cresime
- Comunioni
- Matrimoni
- Battesimi
- Cene di lavoro

Viale Pinzon, 201 - Lungomare Igea Marina
Tel/Fax 0541.332072 - Cell. 338.8265172

Il raddoppio del Ferrarin non risolve la "fame" di aule

Il quadro delle esigenze dal punto di vista dell'edilizia scolastica sta scritto nel "documento preliminare" del Piano strutturale, che nei giorni scorsi è stato oggetto di confronto anche fra le forze politiche cittadine.

Cominciamo dall'asilo nido: "L'apertura del nuovo asilo nido a Igea non esaurisce le esigenze di tale servizio, anche in relazione con la forte ripresa di natalità: è pertanto necessaria anche una struttura nel settore nord, ipotizzata nell'area della scuola media, baricentrica fra Bellaria e Cagnona", si legge nel documento redatto da Oikos, la società che ha ricevuto dall'amministrazione comunale l'incarico di redigere il Psc. Passiamo alla scuola materna: "Si può ipotizzare che in futuro serva il raddoppio dell'area della scuola materna Cervi ed elementare Tre

Ponti a Cagnona, per favorire l'adeguamento delle due strutture. Le altre scuole hanno al momento una capienza sufficiente, ma con aree di pertinenza appena sufficienti. Può esservi altresì l'esigenza di una nuova scuola materna a Igea, da collocare accanto alla scuola elementare di via Ferrarin o nella zona del Parco del Gelso".

Anche nella scuola elementare serviranno nuove aule: "Si può ipotizzare che in futuro serva il raddoppio dell'area della scuola elementare Tre Ponti a Cagnona, per favorire l'adeguamento della struttura.



La scuola Tre Ponti

Le altre scuole hanno al momento una capienza sufficiente a sostenere limitati incrementi (la media alunni/classe nelle elementari è di 18,5), con aree di pertinenza appena sufficienti".

Infine la scuola media: "Dispone di una struttura di elevato valore, ma si prevede a medio termine uno sdoppiamento, per servire il settore est, dove risiede anche la popolazione più giovane", scrivono i tecnici di Oikos. "L'area, oggetto della presente variante, è stata prevista in adiacenza al Parco del Gelso, all'interno di un comparto turi-

stico perequativo (T8-2) ridestinando una porzione dell'area distinta dal PRG/V come zona di supporto al turismo (T7-5). La nuova previsione è perfettamente inserita nel sistema dei percorsi ciclopedonali. Vi è la possibilità di realizzare una struttura da 9 - 12 classi, portando la scuola attuale a 12. Ciò consente di recuperare spazi per altre esigenze scolastiche della zona."

Nell'ipotesi più ottimistica, nei prossimi 15 anni la popolazione scolastica tra zero e 14 anni è calcolata in crescita di 329 unità, vale a dire il 12,5% rispetto ai 2.637 bambini attualmente residenti (sono sempre dati Oikos). Nell'ipotesi peggiore, però, potrebbero crescere di 1.377 unità e in quella media di 983.

Col raddoppio del Ferrarin siamo solo all'inizio dell'opera.

Tutti i progetti che non vedranno la luce in questa legislatura

Lo studente Gianni Scenna si è presentato alle elezioni del 2004 con un programma bello tosto di 26 pagine piene di buoni propositi. E' a quello che bisogna guardare per capire se si è applicato e, soprattutto, se ha realizzato gli obiettivi.

Aveva annunciato che avrebbe assicurato una "visione d'insieme della città" attraverso un "piano di marketing territoriale in grado di riuscire a promuovere e posizionare al meglio l'intera città, con l'insieme delle offerte che il nostro territorio è in grado di mettere in campo sul mercato internazionale delle vacanze". E siamo al primo bel debito. Non solo manca la visione d'insieme, ma per l'estate alle porte Bellaria Igea Marina ha rischiato di non aprire i battenti né con Polo Est e né con Beky bay, figurarsi a "venderli" sul mercato delle vacanze. C'era poi la promessa della "riduzione della pressione tariffaria", mentre è aumentato di tutto e di più: Tarsu +23% negli ultimi due anni, ed hanno il segno più tutti i servizi a domanda individuale, insegne pubblicitarie e altro. Secondo debito.

In elenco figuravano la "realizzazione" (non l'inizio dei lavori ma la realizzazione) del Parco della musica, Città Europa giovani e il grande inter-

Non c'è solo un bel 4 su edilizia scolastica e affini. Le insufficienze della giunta Scenna a pochi mesi dall'esame di fine mandato sono tante.



Anche questa legislatura si chiude senza un cambiamento di scenario nella zona colonie. I ruderi sono ancora lì, monumento all'immobilismo. Foto: Celeste Orlando, "Incro-stazione balneare" (foto partecipante al concorso fotografico del Nuovo).

vento su un'area di 10 ettari tra le due statali, di fronte alle vie Orazio e Properzio: direzionale, locali di divertimento e aggregazione giovanile. Sono altri tre debiti.

Andiamo avanti. Nel programma

elettorale di Gianni Scenna e della sua coalizione erano stati inseriti anche "la realizzazione del piano dell'arenile a Igea Marina, il piano spiaggia a Bellaria (ed anche le barriere soffolte), la valorizzazione del tratto di mare tra

la battaglia e le scogliere lungo tutto il nostro litorale, grazie a giochi d'acqua, passerelle e zatteroni galleggianti". Altri tre debiti.

Il sindaco assicurava poi che avrebbe dato corso alla riqualificazione ed arredo urbano di: viale Pinzon, da via Ennio a via Italo; via Virgilio, da via Ennio a via Pertini; via Tibullo, da via Ennio a via Pertini (fatto); via F.lli Cervi, da via Ravenna a via Panzini. Favoleggiava anche di "acquisire la proprietà degli alberghi marginali". I debiti non si contano ormai più.

Non mancava, ovviamente, anche il solito miraggio di intervenire sulla zona colonie. Di contorno: "parchi giochi in aree vicine alle isole pedonali", l'apertura della stazione ferroviaria di Igea Marina (si erano dimenticati il finanziamento in Regione), l'insediamento del Polo tecnologico, l'allargamento della piastra all'altezza del fiume sulla vecchia statale, la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri... Chi ha tenuto il conto dei debiti?

Ah, è vero... la darsena. Difficile ad oggi fare previsioni. I lavori dovrebbero iniziare a settembre, ma le incertezze sono tante. Anzi, tantissime.

Il Nuovo
Giornale di Bellaria Igea Marina
Quindicinale
www.ilnuovo.rn.it

Direttore responsabile:
Claudio Monti

Registrazione:
Tribunale di Rimini n. 12/2004

Direzione e Redazione:
via Orazio n. 101

Tel. e Fax: 0541-33.14.43E-mail:

cmonti@ilnuovo.rn.it

epolverelli@ilnuovo.rn.it
esantandrea@ilnuovo.rn.it

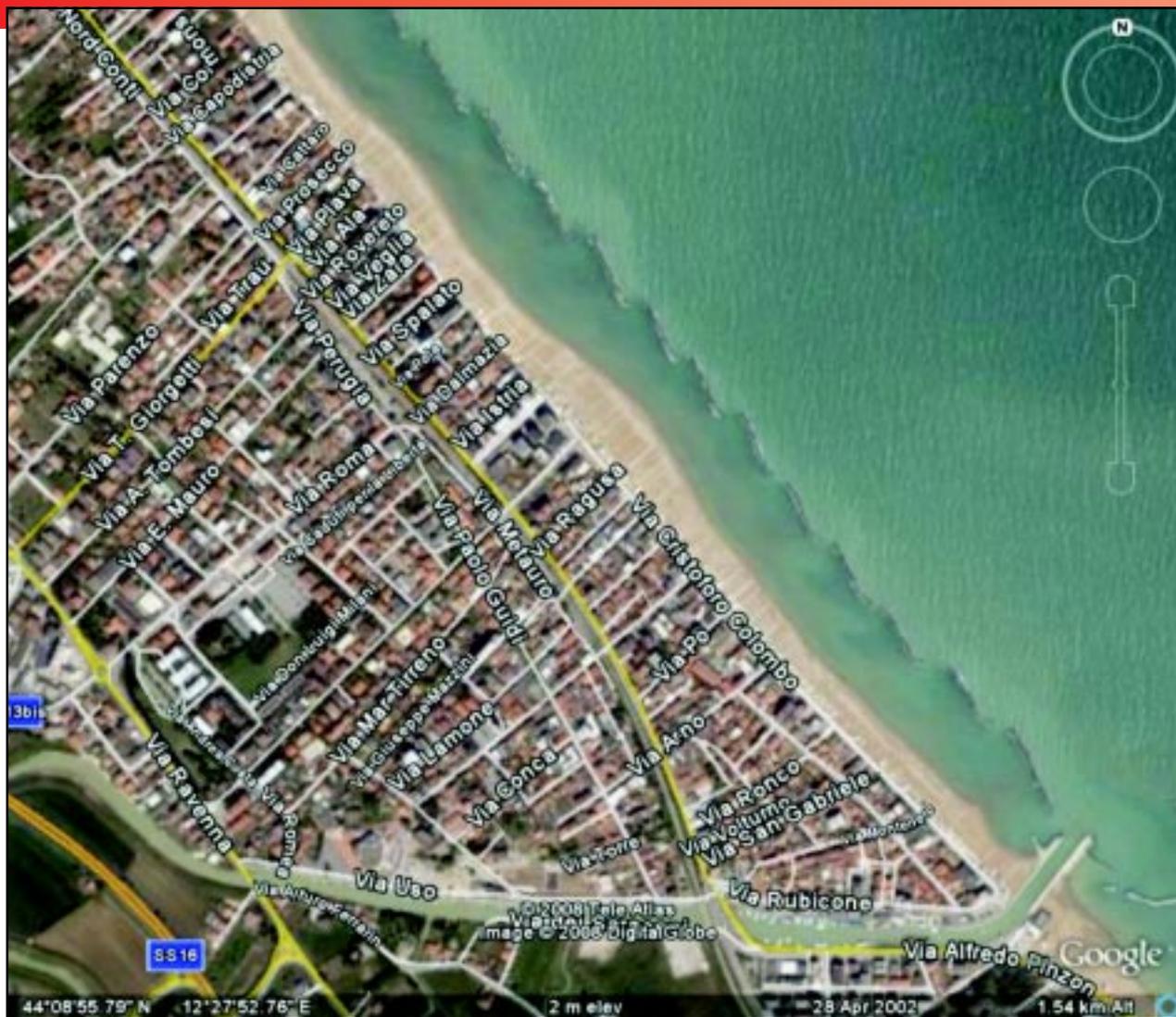
Stampa:
La Pieve Poligrafica Editore
Villa Verucchio srl (Villa Verucchio)

Editrice:
Associazione "Nuova Bellaria Igea Marina"

Pubblicità: Tel. 0541-33.14.43

Tiratura: 7000 copie. Chiuso in tipografia
l'11.6.2008

via Tibullo 40 - Igea Marina - Zona Centro - tel. 0541 332442



E' necessario proseguire il lungomare Cristoforo Colombo, che invece "muore" nel piazzale Kennedy, fino al confine con San Mauro mare. Qui sotto la stele di Egnatia Chila, ritrovata a Bordonchio e conservata al Museo di Rimini.

bano "leggeri", (esempio apparecchi illuminanti, porzioni di pavimentazione omogenea o segni equivalenti) tali da riconfigurare l'antico percorso che coinvolge il territorio comunale dalla zona di Castellabate sino alla Borgata Vecchia proseguendo lungo la via Ravenna. Si vuole infine suggerire una sensibilizzazione all'interno dei nuovi strumenti urbanistici verso due ambiti disciplinari quali le risorse energetiche alternative e la domotica, urbana e domestica, destinata sempre più ad incidere profondamente sul futuro delle nostre vite.

2 - fine (la prima parte è stata pubblicata sul numero 11/2008)

Estremamente importanti come strumenti di utilizzo per la ricucitura ed organicità del territorio risulterebbero i due seguenti elementi urbani: 1) il lungomare (anch'esso oggetto di vari piani di studio), da piazzale Kennedy sino al confine con San Mauro mare. Tale realizzazione comporterebbe non solo una valorizzazione estetica ed una estensione della città ma una vera riqualificazione ambientale. Si otterrebbe infatti un decongestionamento del traffico veicolare (particolarmente intenso nel periodo estivo) destinato a transitare tutto su viale Panzini, e una maggiore sicurezza in quanto si garantirebbe (in caso di necessità) l'accesso e il deflusso ad eventuali mezzi di soccorso in tutte le strade attualmente strette e cieche, da via Istria a via Abbazia; 2) i servizi, da valutarsi adeguatamente in termini economici-impresondibili, in quanto oltre ad incrementare il numero delle offerte in ambito turistico verrebbero a costituire (se opportunamente di-

Il lungomare fino al confine con S. Mauro

La città sotto la lente del Piano strutturale. Viabilità, servizi e recupero delle "tracce" storiche.

di Cristian Gori, architetto

tribuiti) delle polarità tali da divenire insieme ai percorsi lo strumento "ordinatore" e di unificazione del territorio. In ultimo si propone di prendere in considerazione l'ipotesi di studio per la realizzazione di alcuni peculiari elementi urbani quali:
 - sottopassi pedonali in corrispondenza di Bellaria centro - via Perugia e zona Cagnona, tali da permettere una più fluida mobilità, (soprattutto nei mesi estivi) e sviluppare una maggiore "osmosi" tra la fascia turistica a mare della ferrovia e la parte di città a monte.
 - parcheggi multipiano nella zona

di Bellaria centro interrati o in elevazione.
 - penisole ludiche che dall'arenile permettano di prolungare la passeggiata nel mare, da collocare in prossimità del confine comunale, circa all'altezza dell'area "Locanda delle Dune" e attuale Circolo velico-Mare d'Inverno.
 - tracciato via Popilia: si potrebbe provare a rileggere, là dove fosse possibile, l'antico tracciato romano cercando, attraverso un attento studio filologico, di recuperare questa traccia storica, che potrebbe divenire "visibile" mediante l'impiego di elementi di arredo ur-



<ul style="list-style-type: none"> *IMPIANTI ELETTRICI *ANTINCENDIO *FOTOVOLTAICI *DOMOTICA *VIDEOSORVEGLIANZA *AUTOMAZIONE *ANTENNISTA <p>Via Virgilio, 62/E Tel. 0541-330261 E-mail: nigigian@nigigiancarlo.191.it</p>		<ul style="list-style-type: none"> *ELETTRODOMESTICI *AUDIO VIDEO *VENDITA, ASSISTENZA TECNICA E RIPARAZIONE TELEFONIA-COMPUTER ELETTRONICA *RITIRIAMO TELEFONINI USATI <p>TIM, Vodafone, WIND, MEDIASET PREMIUM</p>
---	--	--



A sinistra, i resti del rito cubano ritrovati vicino ad un casolare in via Donegallia. Nella campagna di Bordonchio la situazione è al limite del tollerabile: strade rotte, non illuminate, erba alta e fossi in uno stato pietoso.

Donegallia in stato d'abbandono

Un tempo Donegallia era abitata da famiglie che traevano dal lavoro dei campi il loro sostentamento.

La campagna era ordinata, i fossi puliti, l'aspetto generale di una realtà curata, perché a farsene carico erano i contadini. Poi pian piano le famiglie hanno abbandonato la terra, tanto è vero che in molti casi le vecchie abitazioni coloniche si sono trasformate in villini lussuosi.

Negli ultimi anni il degrado ha preso il sopravvento in diverse zone a monte della superstrada: strade rotte che non vengono riasfaltate da chissà quanto tempo, fossi ormai ostruiti (anche quando l'erba viene

Potrebbe essere una potenzialità anche dal punto di vista turistico, invece è diventata teatro di strane "messe" con sacrifici animali.

tagliata, ed è raro, non viene raccolta e finisce per 'intasare' i fossi già molto piccoli), illuminazione scarsa o inesistente (come in via Donegallia), insomma il quadro di un territorio abbandonato a sé stesso. Non è un caso che qui, col calar della notte, si verificano riti magici, com'è accaduto fra la fine di maggio e l'inizio di giugno proprio davanti ad una casa abbandonata in via Donegallia. Sono stati ritrovati i resti

(un pollo decapitato, due ceri, un sigaro cubano, due bottiglie di alcol e sette rose rosse) di una "celebrazione" che pare riconducibile alla "santeria cubana", una religiosità praticata probabilmente da extracomunitari che risiedono da queste parti.

E' venuto il momento di decidere cosa farne di questa zona del comune di Bellaria Igea Marina che ha sicuramente potenzialità enormi

anche dal punto di vista turistico. Qui si snodano i sentieri per l'Uso (anche questi avrebbero bisogno di un po' più di cura) e un giro in bicicletta nella campagna di Bordonchio potrebbe essere appetibile per i tanti che trascorrono le ferie in città. Tanto più se si riuscissero a valorizzare le testimonianze storico-archeologiche presenti: dal Castello sulla via San Vito, all'Abbazia Olivetana, ai resti dell'altro Castello (Castrum Lusi), purtroppo sepolti, sugli argini del fiume all'altezza della chiesa S. Margherita, in un percorso che conduce a San Mauro Pascoli e Savignano.

TENTAZIONI d'Isabelle

INTIMO UOMO - DONNA - BAMBINO

ABBIGLIAMENTO BAMBINI

MERCERIA - LANA E COTONE

TENTAZIONI d'Isabelle festeggia il suo primo anniversario e ti invita a scoprire le grandi promozioni sulla primavera "che c'è ancora!!"

PER TUTTA LA FAMIGLIA
SCONTI FINO AL 40%

Intimo uomo Luciano Soprani
Impose, Kappa Basic
ed Enrico Coveri

Tutta la corsetteria da Sariana, Gemma a Lormar...
Magliette esterne Impose per donna e tuta Ghio
Calzini di puro cotone Ciocca

Pigiama e camicie da notte per tutte
le tasche da 0 a 100 anni...

Piccoli prezzi sulle calze di spugna
estiva leggera per donna e uomo.
Canottiere di cotone e filo di sozia
fino alla taglia 7 per donna e uomo

Intimo estivo
completi Pimpa ed Impose
Abbigliamento bambini di stagione
dalla nascita a 12 anni.

Merceria e cotone: sconti vacanze - 40%
Il Cotone Adriafil...fita a - 40%
Ferri ed uncinetti - 30%
Merceria l'offerta eccezionale sul filo da cucire, da imbastire...
E tanti articoli a prezzi di costo per cambio marchio!

Tentazioni d'isabelle Piazza Falcone e Borsellino, 23 - Centro Biverde, Igea Marina - Tel. 0541.330046

Aperto dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30 - chiuso martedì pomeriggio e domenica
aperture straordinarie: tutti i mercoledì sera dalle 20.00 alle 22.00 per Mercatini dei bimbi sulla piazza illuminata

Non si può dire che Bellaria Igea Marina non presenti una realtà decisamente vivace dal punto di vista sportivo. Sono molte e più o meno note le associazioni sportive che sono nate, cresciute, riunite nelle più diverse discipline ed anche legate al mare. Ma quella che vi presentiamo in questo numero, il mare lo guarda da sotto la superficie dell'acqua: si tratta dell'Oink Diving Club di Igea Marina, un'associazione sportiva subacquea che proprio nel giugno di quest'anno compie tre anni di vita.

"L'Oink Diving Club" è diventata nell'ambito della subacquea del nostro territorio una realtà ben visibile e di riferimento per tutti coloro che amano questo poliedrico sport. "Il desiderio di creare una scuola di questo genere non è nato per caso, ma è il frutto di un percorso ricreativo e professionale che con il passare del tempo sta premiando l'impegno profuso in termini di costante crescita di partecipazione", spiega il presidente Andrea Domeniconi. "Da un lato vi è infatti un aspetto ricreativo e ludico che si manifesta nella voglia di scoprire ciò che il mondo sommerso ci può offrire nelle sue varie forme, come flora e fauna acquatica, ed è questo il desiderio primario che spinge e muove ogni subacqueo alla pratica di questo sport. Dall'altro lato si pone l'aspetto professionale, alla base del quale vi è un'esperienza maturata in diversi anni d'insegnamento della subacquea."

Questi in breve i numeri dell'Oink Diving Club che ha sede a Igea in via Tibullo 16/a: 7 soci fondatori, 40 soci ordinari, 120 aderenti fidelizzati alle iniziative. In tre anni 42 nuovi brevettati nelle diverse specialità, più di 1000 immersioni nei mari del Mediterraneo, Mar Rosso, Zanzibar e Maldive, ma soprattutto tanta promozione turistica del nostro mar Adriatico così poco conosciuto e molte volte bistrattato.

"Molti non sanno che anche le scogliere poste di fronte alle nostre spiagge offrono l'opportunità di fare inaspettati incontri con la fauna marina locale ed hanno sempre affascinato chi per la prima volta si avvicina a questa attività sportiva portandolo poi a rivalutare quella parte di Adriatico che era stato troppo frettolosamente giudicata", rivela Domeniconi. L'Oink presenta più forme di attività: innanzitutto vengono attuati corsi di diver-



Fanno il verso al maiale ma nuotano come pesci

Si chiama Oink Diving Club l'associazione che opera da tre anni nella nostra città e che si rivolge sia ai turisti che ai residenti. La festa di compleanno il 28 giugno a Polo Est.



Una sorpresa Murena, uno dei tanti abitanti del mare in cui ci si può imbattere in immersione subacquea. Nel riquadro il gruppo Oink in azione.

Esperti subacquei ma anche con tanta voglia di divertirsi i ragazzi che hanno scelto il maialino come loro mascotte. Qui sotto il presidente di Oink Andrea Domeniconi.



so livello, tutte le lezioni prevedono insegnamenti orali e scritti, che a seconda delle esigenze possono essere effettuati sia in gruppo sia individualmente, ed in concomitanza ad essi si ripartiscono le lezioni di tipo pratico. La scuola si avvale della didattica SSI, Scuba Schools International, che opera negli Stati Uniti dal 1970. Si rilasciano brevetti internazionali per tutte le specialità ad esclusione delle immersioni tecniche.

Oink Diving Club integra la propria progettualità con iniziative rivolte sia ai turisti che ai residenti ed in particolare propone uscite al parco marino del "Paguro", in collaborazione con l'ente parco marino il "Paguro". Si tratta di un'inter-

essante uscita in barca che prevede circa '50 minuti di navigazione per raggiungere una piattaforma per l'estrazione del gas naturale al largo di Ravenna che è affondata a seguito di un'esplosione verificatasi negli anni sessanta. L'attuale relitto si trova ad una profondità dai 18 ai 30 metri, e quelle che una volta erano le strutture metalliche di sostegno della piattaforma ora sono diventate uno splendido acquario che ospita molteplici organismi e pesci anche di

HDI
ASSICURAZIONI

Geom. Spartaco Toni *Agente Generale*

Agenzia di Bellaria: Via Mar Jonio 27 (Piazza Di Vittorio)
Tel e Fax +39/0541.344067 - Cell. 348.5826631
email: Ag464@hdiarete.it

*"La vostra fiducia
il vostro risparmio...
Gli obiettivi del nostro lavoro".
Grazie per questo primo anno con noi*



di Vittorio Guerra

Pensierisociali

Quei «giovani» che esistono solo per i politici

“Totò, Fabrizi e i giovani d’oggi”, in arte il cavalier Coccozza e il ragioniere D’Amore: nel cinema degli anni ’60 rappresentarono molto bene alcune problematiche giovanili. Nello specifico, il film racconta l’amore di Carlo e Gabriella contrastato dalle rispettive famiglie interpretate dai due bonari illusi padri padroni. Nell’apparente banalità del soggetto il film in realtà offriva un ottimo spaccato delle problematiche della gioventù di allora: il matrimonio, il lavoro e la famiglia. E’ dalla nascita della Repubblica italiana che “i giovani” stuzzicano l’esercizio di politici, giornali e “adulti” parlanti a vario titolo e che spesso rappresentano questa “categoria” sociale solo in chiave problematica.

A sentire certi intellettuali questi “giovani” hanno, oltre alle classiche difficoltà, anche una marea di sfughe che sarebbe opportuno evitarne l’elenco, ma la tentazione di sciorinarne alcune è forte tanto che è difficile resistere. Si va dalla difficoltà di trovare un lavoro adeguato ai propri studi, per passare dall’andar via di casa in età avanzata, fino ad arrivare al continuo ritardo della maternità: con questi presupposti uno penserebbe, come in “Totò, Fabrizi e i giovani d’oggi”, di avere a che fare, in chiave moderna, con adolescenti o poco più.

In realtà quando molti di questi “adulti” parlano, si riferiscono quasi sempre a persone che hanno superato i 20 anni e ne parlano come se si trovassero di fronte a dei bambini: l’espressione “bambaccioni” è un esempio classico di come la nomenclatura considera i cittadini. Sbaglieremmo però se pensassimo che questo considerare bambini

persone in realtà già più che adulte, sia una caratteristica della società targata anno 2008; ad esempio, quando esisteva ancora la “Federazione Giovanile Comunista” le ironie sui segretari che diventavano tali non prima dei 35-40 anni si sprecavano, e ancora oggi per il Senato della Repubblica può votare esclusivamente chi ha compiuto il 25esimo anno di età e per diventare senatore bisogna addirittura aspettare i 40 anni e non può essere certo eletto Presidente della Repubblica chi ne ha meno di cinquanta. Qualcuno potrebbe anche pensare che tutte queste prescrizioni facciano parte di una logica strettamente partitica, ma allora come spiegare gli industriali che hanno rinchiuso i loro figli, i “dinamicissimi” giovani in un recinto con a capo una signora che ha ormai bella che quarant’anni.

Il sospetto, e forse supportato da qualche indizio, è che chi detiene il

potere si sia inventato addirittura una categoria sociologica che in democrazia non esiste: quella appunto dei giovani. La semplificazione astratta di questa categoria, a mio avviso, ha un duplice scopo: continuare ad esercitare il potere escludendo le generazioni successive e contemporaneamente evitarne la ribellione.

In democrazia non esistono giovani, vecchi, bianchi, neri o stranieri ma solo cittadini.

Questo continuo, da parte di molti politici, tentativo di costruire e pensare politiche per i giovani, case per i giovani, cultura per i giovani, macchine per i giovani, in un crescendo di giovanilismo, sta uccidendo le generazioni successive ed è più tipico dei regimi che non delle democrazie: è lo stato patri-gno, uno stato che, con la scusa di aiutare e favorire “i giovani”, distrugge i cittadini di oggi e di domani.

grosse dimensioni. C’è poi la promozione parco marino Rimini: l’Oink Diving Club è stata tra le prime associazioni ad aderire al progetto di realizzazione del Parco Marino di Rimini di cui tanto in quest’ultimo periodo si sta discutendo, credendo fortemente nelle potenzialità naturalistiche del nostro territorio.

Un terzo aspetto che impegna l’Oink è l’assistenza presso gli hotel nei corsi sub, attraverso l’organizzazione di corsi sub specifici all’interno di alberghi di Bellaria Igea Marina muniti di idonea piscina per le prove pratiche, venendo perciò incontro anche alle esigenze di diversificazione dei prodotti e dei servizi di cui il nostro turismo abbisogna sempre maggiormente.

Infine la partecipazione al progetto Sportland: i soci fondatori di Oink Diving Club hanno rappresentato con il logo “Scuba Libre” prima e Oink Diving Club successivamente, il punto di riferimento delle iniziative legate alla subacquea del progetto di “Sportland” delle scorse estati, portando centinaia di bambini del nostro territorio ad avvicinarsi al mondo marino e alle sue meraviglie. Oltre ad essere scuola di subacquea, Oink Diving Club possiede



Foto di gruppo dei sette soci fondatori Oink mentre reggono lo striscione dello sponsor Romagna Est. Da sinistra, Andreas Guziur, Andrea Domeniconi, Sabrina Calboli, Fabio Delvecchio, Samuel Kofler, Luca Ramolacci, Michele Neri. (Le immagini del servizio sono di Maurizio Polverelli).

di equipaggiamenti completi ed attrezzatura tecnica che è in grado di noleggiare a terzi ed anzi rappresenta oggi l’unica realtà sul luogo che dà la possibilità a chiunque (ed in particolare ai turisti) di noleggiare attrezzatura subacquea.

L’Oink Diving Club festeggia il proprio compleanno sabato 28 giugno dalle ore 21 in poi presso la spiaggia del Polo Est di Igea Marina.

Tutti gli amanti del mare...e perché no anche della porchetta, sono invitati.

Cosa? Un’associazione sportiva subacquea che utilizza come mascotte il maiale?

Di solito i subacquei preferiscono animali portafortuna più accattivanti: i delfini (quelli più romantici), le tartarughe o cetacei vari (quelli più “tecnici”), gli squali (quelli più cattivi). “Ma diciamo, al maiale con tanto di maschera ed erogatore non ci aveva ancora pensato nessuno!”, scrivono i componenti dell’associazione sul loro sito internet www.oinkdiving.it.

“Sarà che non si resiste a quell’immagine grottesca di un animale così terrestre che si cimenta con l’acqua come molti subacquei alla prima immersione. Sarà che del maiale come ogni buona immersione non si butta via nulla. Sarà che non ci dimentichiamo che pur amando profondamente il mare, siamo sotto quelle onde “in prestito”, e alle nostre terrestri occupazioni dobbiamo tornare. Sarà quel che sarà, ma il nostro roseo e rubicondo amico sventola orgoglioso sulle bandiere di ogni imbarcazione che ci ospita verso le mete delle nostre immersioni al grido di: oink, oink... Diving Club!

Sul sito internet si trovano anche le informazioni sui corsi, le uscite ed altro.



AGENZIA D’AFFARI
TEMPIO
IMMOBILIARE & COMMERCIALE
COMPRAVENDITA - AFFITTI
www.agenziatempio.it

Bellaria - via Caduti per la Libertà, 25 Tel/fax. 0541 340165
e.mail: tempio.immobiliare@libero.it



OFFICINA
ELETTRAUTO

F.lli VANNONI s.n.c

ELETTRONICA DELL’AUTO
CLIMATIZZAZIONE

Via Ravenna, 147 - BELLARIA - Tel. 0541/347283
P.I. 01794720407

La trionfale stagione del Bellaria Monte

Si è conclusa giovedì 5 giugno, con la finalissima allo Stadio Comunale di Riccione, la stagione del campionato di calcio Csi di Rimini riservato alla categoria Amatori, per intenderci la serie A del campionato del Centro Sportivo Italiano. E la meritata vittoria è andata alla squadra di Bellaria Monte. I ragazzi di mister Maggioli, hanno concluso nella maniera migliore una marcia trionfale che li ha portati a terminare campionato e fasi finali imbattuti con diciannove vittorie e tre pareggi.

Dopo un lungo campionato, in cui tutti i giocatori hanno dato il meglio, la squadra ha ottenuto un meritato "double" portandosi a casa i trofei di prima classificata al termine del campio-



In piedi da sinistra, Migani, Drudi, Ricci, Maggioli (allenatore), Morri, Innamorati, Zannoni, Ugolini, Berardi, Maioli e Gori.

Sotto, sempre da sinistra, Pezzi, Baschetti, Matricardi, Tosi, Rocchi, Zamagni, Pirani, Zangoli, Gradara, Semprini, Salzarulo.

nato regolare e di vincitrice del trofeo decisivo tra le compagini finaliste.

Grosso merito a tutti i ragazzi che, con grande spirito di squadra ed una serietà degna di livello superiore,

hanno dato fondo a tutte le energie, soprattutto nella finale conclusasi ai rigori dopo aver colpito ben tre pali nei tempi regolamentari.

Capitan Zamagni e compagni, dal primo all'ultimo, dopo due tentativi sfortunatamente falliti negli anni scorsi, hanno finalmente centrato l'obiettivo e l'augurio è che il prossimo anno confermino la loro classe mantenendo vivo e unito un gruppo che prima di tutto è formato da amici.

La squadra ringrazia tutta la dirigenza (Drudi, Maioli, Berardi e il presidente Pironi) che li ha sempre accompagnati con passione lungo il cammino sportivo.



L'Acid Cagnona calcio conquista la C2

"A partire dalle ore 21 di venerdì 5 ottobre 2007 non si scherzerà più". Con queste parole mister Maurizio Riccardi, allenatore dell'Acid Cagnona Calcio a 5, partiva l'avventura del campionato che si è concluso con il traguardo del primo posto e con la promozione nella serie C2. Al debutto in casa, nella palestra dell'antistadio di Bellaria, fra emozione, entusiasmo e fiducia nei propri mezzi, i bellariesi per il secondo anno consecutivo si erano presentati ai nastri di partenza della serie D di calcetto, nel girone con le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. La promozione ha lasciato tutti mol-

Campionato eccellente per la squadra allenata da Maurizio Riccardi, che ha vinto anche la "Coppa Emilia". Ai tifosi l'appuntamento nella "bomboniera" per il prossimo campionato.

to soddisfatti, compresi tifosi e simpatizzanti che hanno seguito la squadra nell'arco di tutto il campionato (trasferte comprese), sostenendola in ogni momento e con ottime coreografie, tamburi e striscioni.

Quella che si è conclusa è stata un'annata davvero magica, perché dopo aver vinto il campionato il Cagnona Calcio a 5 si è aggiudicato anche la finale di Coppa Emilia, con

tanti tifosi che hanno seguito la squadra sul prato verde di Bologna, concludendo la festa con una bella "pizzata", preparandosi a partire per il matrimonio "in trasferta" (a Caserta) dell'amico Franchino Salvatore (Sasà).

Tutti i bellariesi sono invitati a seguire le partite e a sostenere la squadra anche nel prossimo campionato. L'appuntamento è presso il cam-

po di calcetto coperto in via Rossini (dietro lo stadio di Bellaria) denominato "la bomboniera".

Nell'attesa dell'inizio di una nuova ed intraprendente stagione, l'Acid Cagnona Calcio a 5 ringrazia tutti coloro che hanno collaborato per la stagione appena conclusa, a partire dalla rosa della squadra: Cristian Vorazzo, Alberto Manucci, Luca Gasperoni, Emiliano Masini, Gianluca Raggini, Sandro Protti, Filippo Biffi, Alekos Riccardi, Davide Borrozzino, Daniele Vasini, Luca Casali, Maurizio Riccardi (Allenatore), Alberto Donini, Salvatore Franchino, Fabio Gradara.



di Canini Silvio & Baldini Daniele snc
SILVIO Cell. 335.5919888

- ▣ CONTROSOFFITTI DI OGNI TIPO
- ▣ PARETI DIVISORIE IN CARTONGESSO CON ISOLAMENTI ACUSTICI E TERMICI
- ▣ DECORAZIONI A STUCCO
- ▣ TINTEGGIATURE E STENCIL

47814 BELLARIA IGEA MARINA (RN)
Via Monti, 3/a - Tel./Fax (0541) 346924
P. IVA 02579280401
DANIELE Cell. 335.6603111



COSTRUZIONI s.r.l.

Sede legale: 70024 GRAVINA di PUGLIA (BA)
Via Catanzaro, 43

Ufficio: 47813 BELLARIA IGEA MARINA (RN)
Via Virgilio, 62a - Tel. 0541 333057 - Cell. 338 7892399



di Cristian Scagnelli

Parcheggiare a Bellaria Igea Marina e non incorrere in una multa è mestiere difficile per chi vuole trascorrere una giornata di relax nel nostro paese.

Tante le segnalazioni che arrivano in redazione sul tema parcheggio e fra queste anche lo strano caso del parking custodito (in estate) di piazza del Popolo, proprio davanti al Municipio. Sosta libera in autunno, inverno e primavera, mentre d'estate entrano in funzione le tariffe a pagamento: 11 euro al giorno e via a scalare, oppure 1.50 euro l'ora.

Fin qua nulla di strano se non che

La sfortuna di avere l'ufficio affacciato sul «park» del Comune

il mercoledì, giorno di mercato, risulta praticamente impossibile parcheggiare. Pazienza per chi va al mercato per la spesa, ma per chi in quella zona abita e lavora la faccenda si complica e non poco.

Il parcheggio teoricamente dovrebbe ammortizzare l'impossibilità di parcheggiare nelle zone limitrofe vista la presenza del mercato, invece complica le cose. Il mercoledì la tariffa applicata è di 1 euro fino alle 14 e quindi quelli che lavorano in zona alla mattina pagano la tariffa e poi il pomeriggio, a mercato finito, devono ripagare. E i corrieri come faranno a consegnare le spedizioni destinate a quelle attività? E quelli che hanno i mezzi di lavoro? E chi deve andare a sbrigare delle pratiche in Comune o negli uffici?

La situazione è paradossale, i negozianti si trovano o completamente abbandonati al loro destino durante l'inverno o le serate estive oppure completamente ingessati dal mercato.

Andiamo a dare uno sguardo per esempio a Cattolica, Arena della Regina in pieno centro, utilizzata come area per spettacoli che contiene migliaia di persone e sottoterra un parcheggio con posti auto pubblici e privati. Il costo è pressoché identico a quello applicato a Bellaria con l'aggiunta che, ad esempio, il supermercato ed altre attività hanno una convenzione per poter far parcheggiare i clienti gratuitamente. Riccione ha appena inaugurato un parcheggio interrato sotto il lungomare e Cattolica ne ha uno sotterraneo proprio

sul mare e sotto l'isola pedonale.

E noi? Stiamo a guardare (timido passo in avanti grazie agli albergatori e il loro parcheggio a Igea Marina), anzi no. La polizia municipale stacca multe su multe e rimpingua le casse del Comune grazie agli ausiliari del traffico che con tranquillità, se non hai fatto il tagliando, ti rifilano la multa ma se lasci la macchina in strada per qualche minuto non ti fanno nulla.

Suggerisco ai geometri e agli ingegneri che fino ad ora hanno riempito Bellaria Igea Marina di case di iniziare a progettare soluzioni innovative per la nostra città. Il governo Berlusconi contempla nel suo programma un punto dedicato ai parcheggi sotterranei...che sia stato a Bellaria?

“Come si riesce a far rispettare le regole rispettando al contempo la libera espressione della personalità di un figlio? Meglio sorvolare affinché si esprimano liberamente? Meglio porre delle limitazioni? O forse i figli ci mettono alla prova?”

I genitori si sentono confusi. Lasciare che i loro figli si esprimano liberamente potrebbe legittimare la ribellione, ma se adottano atteggiamenti proibitivi vedono i figli mortificati. Qual è la giusta misura?

Quando i genitori provano a controllare il comportamento dei figli provocano in loro rabbia, delusione, frustrazione perché non vedono accolte le loro richieste e comprese le loro esigenze.

I genitori possono provare dispiacere, a volte senso di colpa, quando hanno paura che il figlio si allontani da loro, prendendone le distanze.

Temono cioè che il conflitto possa tirar fuori il peggio dei loro figli. Hanno paura di dire dei no per non vedere nel loro sguardo la mortificazione. I genitori osservano che il “no” è percepito dal figlio come una censura: “non posso fare le cose che

Regole o libertà?

Meglio non porre limitazioni ai propri figli o è giusto controllare i loro comportamenti? Un altro capitolo della “scuola” per genitori di Costanza Palmitessa.

fanno gli altri”. Qualcuno considera: “Quando dò delle regole a mio figlio si arrabbia, mi sbatte la porta e si chiude in camera...quando mia figlia mi chiede di uscire con le amiche, di andare ad una festa cui tutte partecipano, se le dico di no la vedo mortificata”.

I genitori sanno che i loro figli adolescenti hanno bisogno di stare in un gruppo. Fare “le cose che fanno gli altri” li fa sentire sicuri, accettati, integrati. “Se non fanno le cose che fanno gli altri si sentono sfigati”.

Si sentono a volte paragonati ad altri genitori che stando a quanto riportato dai figli sarebbero più benevoli. Questo paragone li fa sentire rifiutati e delusi.

Tuttavia, i genitori sentono che i loro figli per quanto protestino con energia e tenacia hanno bisogno di freni, di regole e di avvertire il senso del limite, ma nel farlo si sentono cattivi.

Trascurando l'importanza che ha per l'adolescente l'integrazione nel gruppo ingeneriamo la sensazione spiacevole di diversità. L'esperienza di non essere accettati e di venire disapprovati nel gruppo è sgradevole. I genitori avvertono questo rischio quando l'adolescente manifesta questo genere di paura. Questi timori spingono i genitori a porsi un interrogativo: ma come si riesce a contrattare il rispetto delle regole e salvaguardare allo stesso tempo l'espressione spontanea ed autentica della personalità dell'adolescente?

Una possibilità è quella di mantenere la coerenza e la consistenza delle regole non in modo rigido. Le coordinate che i genitori comunicano ai figli se basate su principi etici “intesi come orientamenti umanizzanti le relazioni tra le persone” ci aiutano a mantenere la bussola quando i cambiamenti sollecitati dagli adolescenti fanno sentire i genitori in alto

mare. In fondo nonostante i viaggi esplorativi per conoscere altre terre, per l'adolescente è confortante sapere che esiste un porto sicuro, un luogo, uno spazio ove il genitore permane e rimane ad accogliere il figlio. Il genitore non sta lì solo se il figlio ha seguito pedissequamente un certo modello di comportamento. Non è importante che il figlio faccia esattamente ciò che gli abbiamo detto, ma che abbia la consapevolezza che deve rivolgersi al genitore dimostrando di riconoscergli un ruolo, per quanto sperimenti, comunque, ribellioni e trasgressioni.

I figli hanno bisogno di essere limitati e di preoccuparsi delle conseguenze del loro comportamento, ma è importante che questa regolazione avvenga all'interno di uno scambio continuo, in una relazione in cui prevalga il dialogo e la sincerità.

Un padre e una madre se sono riusciti a comunicare amore e interesse per l'altro in quanto individuo possono aspettarsi che il figlio ritrovi in sé quello stesso amore. L'amore di cui sono stati nutriti alimenterà nel figlio un atteggiamento attivo e creativo verso la vita, e governerà la costruzione delle relazioni con gli altri e il proprio modo di stare nel mondo.

Costanza Palmitessa

25
anni
al vostro
servizio

OTTICA PESARESI
OPTOMETRISTA - LENTI A CONTATTO

Via Paolo Guidi, 19 - Bellaria
Tel. e fax 0541 34 96 20

Evangelisti CASA.IT
Agenzia Immobiliare

AFFITTI e VENDITA
• case • terreni • hotels
• attività commerciali

v.le Pinzon, 228
47814 Igea Marina (Rn) Italy
tel. 0541/330807 fax 0541/332123
info@evangelisticasa.it www.evangelisticasa.it



Le barche di "Gisto" sono pronte a navigare

Dopo quasi 70 anni trascorsi in mare, Guerrino Della Chiesa si è messo a costruire modellini della nostra tradizione marinara. Identici agli originali.

di Emanuele Polverelli

Si sa che il mare ha un fascino tremendo. Tremendo, perché da un lato attrae, ma allo stesso tempo, dall'altro, atterrisce. Certamente però è un fascino da cui è fatica sottrarsi e da cui è impossibile staccarsi.

Così la deve pensare, almeno implicitamente, Guerrino Della Chiesa, detto "Gisto" che, dopo aver solcato il mare per quasi 70 anni, ha deciso di dedicare la sua vecchiaia alla costruzione di modelli delle nostre barche tradizionali, secondo le caratteristiche proprie di quelle originali.

Gisto, classe '28, porta i suoi ottant'anni come fossero fuccelli. Lo troviamo nel suo laboratorio intento a lavorare. E' una cantina piena di macchine per il legno, più tutta l'attrezzatura tipica per il modellismo. Qui comincia un'appassionata chiacchierata.

"Vado in mare da quando avevo 7 anni e ho smesso a 73 anni. Mi ero messo a lavorare alle reti, ma non mi piaceva. Allora ho detto, mi metto a fare quello che mi è sempre piaciuto, costruisco barche!" Ed ecco comparire bellissimi modelli che rappresentano le barche che Guerrino ha realmente guidato in mare. Trabaccoli, lance... Ma subito aggiunge... "E non le vendo. Questa è pure passione."

Ma come le costruisce, dove ha imparato?

"Quando giravo in mare, ogni anno si portava la barca a pulire. Noi andavamo allo squero di Rimini. Lì veniva innalzata su dei vasi rotanti (mica c'erano i montacarichi) e si potevano fare le manutenzioni. A

fianco c'erano i costruttori, i maestri d'asse o calafati, ed io osservavo. A Rimini famosi erano Stori, Michin, il Moro... Lo stesso facevo, quando capitava, con i costruttori qui di Bellaria, il Mutin - Barberini - oppure Terzo Rinaldini. Andavo lì e mi piaceva guardare. Così sotto tutto su come si costruisce. I miei modelli sono in piccolo una barca vera. Mancano solo le cuccette!"

Quanto ci vuole per costruirne una?

"Un mese non basta. E poi c'è la cura. Vede, c'è chi le fa, ma "a scatola chiusa". Io parto con la ricerca del legno. Il migliore è il sambuco. Va raccolto, poi stagionato per tre mesi. A questo punto tagliato. Poi



In alto, Guerrino Della Chiesa mostra una nave "moderna" da velocità. A fianco, una "tre alberi" (in gergo "Bestia"). Qui sopra "Gisto" al timone in una foto degli anni Sessanta.

deve continuare a stagionare per raggiungere quasi un anno. E' un lavoro lungo e paziente."

Lei riproduce le barche che ha davvero utilizzato...

"Per la maggior parte sì. Qui da noi c'erano soprattutto il trabaccolo e la lancia. La lancia era più filante e solcava meglio il mare. Un trabaccolo poteva arrivare a 12 metri di lunghezza ed

era largo un terzo. Sa, il trabaccolo è stato la mia casa per tanto tempo!"

Come era la giornata tipo di un pescatore?

"Si andava a pescare cercando i punti migliori. Spesso si andava a Marina di Ravenna. Da noi poi non

c'era un vero mercato e quindi si andava a vendere a Rimini, oppure a Cesenatico o a Porto Corsini. Così si stava via diversi giorni, anche più di 20. Ecco perché dicevo che il trabaccolo era la nostra casa. Avevamo un tegame per il brodetto, una graticola per l'arrosto, una bottiglia d'olio e una di conserva. Eravamo a posto così. Di solito si andava via in due o tre."

E si vendeva bene?

"Sì, ma il problema era quando c'era bonaccia. Allora si faceva anche la fame. Pochi avevano il motore ed era dura. Il nostro primo motore fu un residuo bellico, un Lister, inglese. Aveva 12 cavalli."

Con chi era nella pesca?

"Eravamo io e mio fratello Carlo. Poi dopo la guerra, per un periodo sono stato con Silvio, detto il Terremoto, su una lancia che si chiamava "Io e Tu". Eravamo in due e la lancia era aperta al centro. Così io dormivo a poppa e lui davanti. Ricordo che a 7 miglia da Porto Corsini abbiamo fatto una pescata enorme ma ci ha sorpreso una tempesta e abbiamo dovuto buttare l'acqua con i secchi".

Pericoli? Tanti immagino.

"Mio padre è morto in mare. Io ero un bambino, ancora piccolo. E' morto l'anno del Nevone ('29) venendo a casa da Rimini. Erano due barche. Una, vista la tempesta, lanciò l'ancora e attese, l'altra invece cercò di guadagnare il porto. Avevano però sganciato parzialmente i fissaggi dell'ancora ed un'onda la fece scivolare del tutto. La barca si sibilanciò e affogarono tutti. L'altra barca tornando, vide la punta dell'albero che emergeva dall'acqua e capirono

NOVITA'!!!
ABBRONZATURA
SPRAY

- DOCCIA BASSA PRESSIONE
- LETTINO ALTA PRESSIONE
- LETTINO BASSA PRESSIONE
- VISO QUADRIFACCIALE A. P.

- ESTETICA TRADIZIONALE
- TRATTAMENTI VISO
- TRATTAMENTI CORPO
- ANTICELLULITE - DIMAGRANTI
- RASSODANTI - PERSONALIZZATI
- PRESSOTERAPIA
- LINEA COSMETICA TERMAL
- VISO/CORPO
- CREME SOLARI "MY SUN"
- RICOSTRUZIONE UNGHIE
- IN GEL ACRILICO E TIPS

ORARIO CONTINUATO DALLE 9.00 ALLE 21.00 - CHIUSO LA DOMENICA - BELLARIA VIA PANZINI, 11/A - Tel. 0541.340132 - Cell. 331.6082928

Weekend all'insegna della grande motonautica

Il "circo" della motonautica sbarca a Bellaria Igea Marina per un week-end esaltante. Sabato 14 e domenica 15 giugno si svolge il 2° Trofeo Memorial Piero Fusconi e il 2° Trofeo velocità Mauro Ramilli, tappa campionato italiano endurance classe B.

Al via 25 imbarcazioni provenienti da tutta Italia che daranno vita ad uno splendido week-end all'insegna dei motori e della velocità.

Il Circolo Nautico di Bellaria insieme alla Federazione italiana motonautica allestiranno un vero e proprio villaggio lungo viale Pinzon e nel piazzale antistante al Chiar di Luna: camper, motorhome barche e simpatia saranno gli ingredienti ideali di una manifestazione che a distanza di 35 anni riporterà a Bellaria Igea Marina l'affascinante mondo della motonautica.

Tanti gli appuntamenti in programma. Per i più piccoli sabato mattina sarà possibile provare

Il 14 e 15 giugno al portocanale appuntamento col Trofeo Memorial Fusconi e Trofeo Ramilli. Eventi paralleli per piccoli e grandi, compresi voli in elicottero.



l'emozione di pilotare dei piccoli gommoni costruiti appositamente per ragazzi dai 10 ai 16 anni, sotto l'occhio attento di piloti esperti. Il sabato pomeriggio è

dedicato alle prove libere e a partire dalle ore 17, visitando gli alaggi sarà possibile vedere da vicino i potenti motori e le eliche che spingono i bolidi a oltre

120.00 Km/h e che si preparano alla gara che si svolgerà domenica.

C'è anche una novità assoluta alla due giorni della motonautica di quest'anno: la possibilità di effettuare voli turistici a bordo di un elicottero (al costo di 30 euro) che decollerà ed atterrerà nella zona antistante il Centro Congressi Europeo sul lungofiume.

Da sabato sarà poi possibile ammirare il bolide dei Cantieri di Sarnico, "Arcidiavolo Gt", barca che ha raccolto l'eredità del mito tutto bellarese protagonista negli anni '70 dei mondiali Offshore.

Il Nuovo e Radio Gamma sono partner dell'evento, che si svolge in collaborazione con Verdebù.

Per informazioni e prenotazioni si possono contattare i numeri 338/8939797 e 348/9146293.

quanto era successo. Erano quasi arrivati, pochi metri e si sarebbero salvati. Ma tante ne sono successe anche a me. Una volta nell'Atlantico, portavamo del materiale alle Canarie, ci accorgemmo, mentre gli squali ci seguivano attendendo scarti di cibo, che la barca - si chiamava "Rhône" ed era vecchia di 50 anni! - faceva acqua. Sbandava da tutte le parti e andando a controllare giù trovammo della gran acqua. Riuscimmo ad arrivare a terra e lì si accorsero che più di 100 chiodi, per la ruggine, facevano acqua. L'anno dopo ho cambiato nave, imbarcandomi sulla "Mauro Sante", dei Savini di Bellaria, dove ho preso il posto di mio fratello. Il "Rhône" poco dopo naufragò presso il golfo della Sirte e morirono tutti. Un'altra volta, invece, caddi in mare a dicembre. Mi dovettero tirar su con il paranco, viste le due paia di calzoni, le maglie, e tutto quanto avevo addosso per ripararmi dal freddo."

Mi parlava di viaggi di trasporto, quindi non solo pesca?

"La pesca è sempre stata dura qui da noi. Anche con l'arrivo dei motori e con la possibilità di allungare la stagione di lavoro, rimaneva scarsa. Prima si andava in mare a



Guerrino Della Chiesa con lo scheletro di un Trabaccolo, identico (seppure in miniatura) ad uno vero. A lato un altro Trabaccolo con la vela che riproduce i segni distintivi della famiglia Della Chiesa. *Sul sito del Nuovo (www.ilnuovo.rn.it) tante altre immagini.*

partire da marzo e poi, a novembre dopo i morti, si mettevano via le barche. Era davvero dura e lo è rimasto anche poi. Così molti si imbarcavano come marinai."

Ora invece la sua giornata come è?

"Sono qui in laboratorio tutto il giorno. Vicino alle mie barche!"

Salutiamo Gisto, che ritorna instancabile a lavorare ad un nuovo trabaccolo. Vicino c'è una lancia chiamata "Sparviero", che riprodu-



ce quella che apparteneva a Fabbri detto "Micali". I trabaccoli e le lance di Gisto hanno i segni sulle vele della famiglia Della Chiesa e degli "Stafaroin", "le insegne più belle" ci dice. Comprendiamo dunque che in questi modelli c'è molto di più che non la voglia di rappresentare il passato o qualche ricordo, oppure il bisogno di ingannare il tempo. In queste barche ci sono pezzi di vita che ancora pulsano delle stesse vibrazioni, così simili al moto delle onde del mare.

CYBER
Net & Wine Bar



Viale dei Platani, Bellaria
Tel. 0541.344684
www.cyberbellaria.com

INTERNET LOCATION
Postazioni Net avanzate nella tecnologia e nella concezione d'uso anche per navigatori meno esperti

BREAKFAST TIME
Tutto per una colazione tecnologicamente moderna. Aperto tutti i giorni dalle 17 alle 2,00

APERITIFS LOUNGE
6 pm - 9 pm, zona di confine per aperitivi "Buffet & Wine"



Per scrivere al direttore

fax: 0541.331443; e-mail: cmonti@ilnuovo.rn.it; posta: via Orazio
101, 47813 Igea Marina. Tel. redazione: 0541.331443

Che emozione Polo Est e i tanti giovani che attira!

 Sono ormai più di trenta le mie estati trascorse a prestare servizio a spiaggia e di ricordi se ne sono accumulati tanti. Soprattutto nello scorso week-end nella spiaggia dove lavoro quale bagnino di salvataggio i ricordi di quando le estati erano gioia, divertimento, bella gente e comitive di ragazzi sono riaffiorati grazie alla manifestazione di beach-wolley che si è tenuta al Polo Est.

Ormai abituati e rassegnati al turismo sociale o pseudo tale, vedere tanti giovani allegri insieme ad amici ed aggregati, mi ha fatto addirittura male agli occhi. Così come vedere sabato sera tutti i bar dell'Isola dei Platani colmi di ragazzi e il Pjazza pieno come ai bei tempi, mi fa quasi commuovere.

Così come l'ascolto casuale di una telefonata fatta ai genitori da una giovane che descriveva il Polo Est bello, ben organizzato, sulla spiaggia in riva al mare, pieno di gente e aggiungeva la descrizione di Bellaria come un bel posto, ha suscitato in me un'emozione forte.

Grazie Polo Est che, anche se solo per due-tre giorni, ci hai fatto sentire se non al pari delle nostre cugine Milano Marittima, Cervia e Cesenatico, almeno vicini a loro come importanza.

Poi stamattina passo davanti all'edicola e a caratteri cubitali leggo sulla locandina di un quotidiano locale "Al via l'ultima stagione del Polo Est", un senso di sconforto mi prende al cuore e mi pongo un'amletica domanda: "Perché"?

Sergio Lazzarini

Alla Cagnona polveri sottili e non solo

 Caro direttore, spendo due parole, anche se troppe ne sono state spese invano!

Risiedo nei pressi del parcheggio compreso di via F.lli Cervi e da tre anni subisco, insieme agli altri residenti, i gas di scarico degli autobus che vi dimorano stagionalmente. Con alcuni autisti si può ragionare (pur non parlando la nostra lingua), con altri un po' meno; così, l'estate scorsa, dopo un'accesa discussione con un omino piccolo e socialmente disturbato, sono stata costretta a chiamare le forze dell'ordine per aver ricevuto minacce ed epiteti poco comprensibili,

li, purché italiani. I vigili urbani, alla mia richiesta di un semplice cartello che indicasse un limite di tempo per l'accensione degli autobus (vengono accesi tre volte al giorno, a volte per un'ora intera), mi hanno risposto che bisognava seguire la prassi: scrivere al sindaco ed aspettare che il problema venisse inserito e discusso nell'ordine del giorno dell'assemblea di consiglio. Così ho fatto, aspettando il primo giugno dell'anno successivo, vale a dire oggi, per scriverle; allietata dal soave suono del motore di un autobus parcheggiato fuori dalla mia finestra ed estasiata dai suoi gas rigeneranti. Ed a svantaggio di tutta la popolazione italiana, non mi rimane che sperare che il "caro Benzina" sia l'unico caro sindaco a risolvere il mio problema!

Comprendo l'attenzione che viene data ad un settore che ha conosciuto tempi migliori e che va supportato e sopportato, ma ritengo sia vergognoso non dare ascolto ai propri figli. Sarebbe bastata una risposta, un accenno di risposta. Invece è solo un altro esempio di come un uomo riesca a perdere la stima e la fiducia di un altro uomo, di come un padre insegna vergognosamente ai suoi figli di farsi giustizia da soli. Così la salute, perché sono state spese troppe parole per un re che non da udienze, ma che non perde mai di vista i nemici. Non si vive, né si sopravvive di luce riflessa.

Una bellariense

Assurdo chiudere il Comune il sabato

 Questa Amministrazione è instancabile, anche la notte pensa a come far diventare una giornata bella in una giornata.

Questa mattina leggo la notizia che da sabato prossimo e fino all'ultimo sabato di agosto gli uffici Comunali resteranno chiusi per recupero giorni-ferie (questa la spiegazione).

Ora visto che tutti ci ricordiamo l'esperienza di alcuni anni fa e la frettolosa retromarcia fatta dall'amministrazione di quel tempo per tutta una serie di lamentele della cittadinanza, non si comprende perché debbano riprovarci.

La differenza sostanziale tra i due periodi sono circa 9.000 (novemila)

abitanti in più che hanno bisogno degli uffici aperti quando non lavorano, oppure la nostra Amministrazione paga loro un giorno di ferie per poter usufruire dei servizi pubblici? La gestione, poco oculata, delle ferie all'interno dell'Amministrazione (ufficio personale), non può essere scaricata sulla schiena degli abitanti di Bellaria Igea Marina visto che abbiamo superato il numero di 18.000 abitanti e tantissimi non sono legati al lavoro estivo; altri in estate fanno le ferie e infine consideriamo anche coloro impegnati nel settore vacanziero che il sabato è uno dei giorni di maggior lavoro e qualora avessero bisogno dei servizi del Comune, oppure parlare con il Sindaco (che non ha una attività stagionale estiva) sarebbero in difficoltà.

Tutti i Comuni d'Italia sono aperti il sabato, dal più piccolo al più grande, un motivo ci sarà.

Vediamo se la miopia di questa Amministrazione sarà curata.

Degrado in fondo a vi Orazio, e al lago del Gelso...

 A proposito di degrado e auto abbandonate: cosa ne dite del piazzale, che mi risulta di proprietà comunale, ad angolo tra via Andrea Doria e via Orazio a Igea, zona Gelso?

C'è più di un'auto abbandonata, spesso anche bottiglie rotte, ai lati erba incolta e pozzanghere dove l'acqua ristagna anche per giorni e dove la zanzara tigre trova un habitat fantastico.

Il secondo problema che si sta verificando in zona è questo: il lago interno al parco del gelso è frequentato tutti i giorni e a tutte le ore da pescatori, e questo è solo un bene per tutti. Tuttavia ormai quasi tutti i pescatori utilizzano esche chimiche (non più vermicelli o altro) che vengono gettate in grandissima quantità per pasturare. Il pesce ormai abituato a questo odore forte e saziato dalla grande quantità di esche ha perso lo spirito predatore e non cattura più le zanzare che si posano sull'acqua all'imbrunire.

Questa teoria che sto portando avanti è condivisa anche da altri frequentatori del lago e convalidata dal fatto che ogni anno le zanzare aumentano

e si pensa che anche le rane si siano assuefatte alle esche secche. Cosa si può fare?

P. Conti

Giriamo il suo interrogativo all'assessore all'Ambiente e speriamo non cada nel vuoto, come invece accade quasi sempre coi problemi sollevati dai cittadini, per i quali nel Palazzo non hanno...orecchio. (c.m.)

Gli amministratori mandiamoli a scuola di decoro

 Più giro per questo paese (definirlo una cittadina, pur avendo un numero rilevante di abitanti, mi sembrerebbe un eufemismo) e più mi rendo conto di quanto chi ci amministra non abbia la più pallida idea del significato della parola decoro. Una parola che esprime un grande significato, il mostrare a chi abita in questo paese e chi ci viene a passare le ferie, quanto il nostro territorio possa starci a cuore. Ma qui vige la legge del provvisorio e del malfatto. Perché solo in questo Comune i vari lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria devono sempre essere fatti all'acqua di rose? Perché se ci si sposta a nord o sud troviamo comuni che per come hanno abbellito sembrano dei veri salottini? In un paese turistico come il nostro, il porto (e questo è a detta di tutti) dovrebbe essere un punto di riferimento, una zona caratteristica che andrebbe valorizzata e invece cosa troviamo? Un'aiuola lato Igea tenuta pietosamente che serve solo a far "cagare" i cani (mi scuso per l'espressione), delle fioriere, sempre lato Igea, che chiamarle tali si rischia di entrare nel ridicolo, brutte e rotte. Cestini dell'immondizia (su entrambi i lati del porto, sia turistico che peschereccio) che rimangono pieni per giorni e, dulcis in fundo, la banchina lato ponente che verrà messa in sicurezza ma non sistemata. Un bel biglietto da visita per chi verrà a vedere la gara motonautica a metà giugno. Senza contare tutti i vari cantieri sparsi per il comune, che chissà perché hanno sempre inizio nel momento in cui i turisti cominciano ad arrivare. In Comune a nessuno è mai venuto in mente che se si cominciasse a cantierare a fine settembre, per l'inizio della stagione turistica i lavori sarebbero finiti? Mi viene da pensare che i tempi burocratici siano esclusiva assoluta per chi ci amministra, mentre nei comuni limitrofi probabilmente hanno una tempisti-

 **Irriverde**
il paesaggio

Progettazione, Realizzazione e Manutenzione di:

- Impianti di irrigazione • Giardini pensili
- Aree verdi • Cascate e laghetti

Dal 1990 i Professionisti del Tuo Verde

www.irriverde.it - Tel. 0541.756370

ca diversa (o è solo questione di saper amministrare decisamente meglio?). Criticare è facile lo ammetto, ma è ancora più difficile far finta di non vedere certe porcherie. Mi sorge un dubbio: che non sia una casualità che su Google Heart le foto salienti che riguardano il porto mostrino solo cassonetti dell'immondizia? Uno stupendo biglietto da visita per questo paese. A voi l'ardua sentenza.

Massimo Gori, Igea Marina

Una turista scrive al sindaco



Quella che leggete qui sotto è la lettera che una turista, che trascorre le vacanze a Igea Marina da molti anni, ha inviato nei giorni scorsi al sindaco e che è stata girata anche al nostro giornale.

Egregio Sig. Sindaco, da oltre trent'anni trascorro le vacanze ad Igea Marina affezionata cliente dell'Hotel Agostini, bravissimi albergatori che ogni anno apportano modifiche migliorative alla struttura che ci consentono di trascorrere un soggiorno di altissima qualità. Non posso parlare altrettanto bene dei politici che governano questo comune. Anni fa (otto), lamentai la mancanza di scivoli ai marciapiedi del lungomare che creavano gravi problemi soprattutto alle persone anziane e ai portatori di handicap. Gli scivoli furono fatti, ma non si è proceduto al rifacimento dei marciapiedi che sono sconnessi, con dislivelli e buche che creano difficoltà e pericoli per tutti aggravati anche dal deposito selvaggio di cicli e motocicli che ne riducono la già esigua larghezza. Nel mio ultimo soggiorno a Igea (19 maggio scorso), ho notato che si sta rabberciando alla meno peggio la pavimentazione della passeggiata interna, la quale onestamente andrebbe rifatta poiché le crepe e i dislivelli esistenti sono pericolosi per chi porta calzature con tacchi normali (non a spillo).

So, Signor Sindaco, che non ha la bacchetta magica, che forse le priorità sono altre... ma non deve dimenticare che Igea Marina vive di turismo e che i villeggianti ora sono più attenti ed esigenti e la concorrenza è veramente spietata. Onestamente mi aspettavo, dopo otto anni dal primo intervento, successive modifiche basilari che dessero la possibilità a tutti di poter godere della passeggiata a mare.

Rientrerò ad Igea il 13 luglio prossimo, spero di vedere conclusi i lavori

di rattrappo e di riuscire a camminare senza essere costretta a farlo a testa bassa per evitare di farmi male.

Corinna Gamba Bordoni

L'attualità di "...E non per altro", di Alfonso Vasini



Nei primi giorni di maggio sono stato invitato, insieme all'amico dott. Alfonso Vasini (naturalmente il primo personaggio era lui), ad un incontro sui problemi che stanno affliggendo Bellaria Igea Marina e su come risolverli: economici, strutturali, culturali... I nostri interlocutori erano i componenti di un'associazione culturale (noto che stanno proliferando e trovo che questo sia molto positivo) della nostra città.

Non è di questo però che vorrei parlare, ma di un libro scritto da Alfonso Vasini, che sono andato a rileggermi in questi giorni: "... E non per altro! Cronaca di una campagna elettorale", pubblicato nel 2003 da Panozzo.

La campagna elettorale era quella del 1999, quando Alfonso si presentò come candidato sindaco con una lista che portava il suo nome. Chi fosse interessato a leggerlo tutto può trovarlo nelle librerie della città. Ma ciò che mi preme è portare alla conoscenza dei lettori del Nuovo le tre paginette che contengono l'introduzione al programma della campagna elettorale (da pag. 211 a pag. 214):

"L'amore che nutriamo per Bellaria-Igea Marina muove i nostri passi. Da questa terra abbiamo ereditato solidi principi: casa, famiglia, lavoro, chiesa, attaccamento alle tradizioni, semplicità dei comportamenti, disponibilità verso il prossimo.

Questo prezioso patrimonio umano e morale ci aiuterà ad affrontare l'impegno di un "buon governo" della città. E' in atto una trasformazione del territorio che negli ultimi tempi, responsabili le passate amministrazioni, ha assunto un andamento sconcertante, non degno di un paese civile! Quel "pubblico" che avrebbe dovuto disegnare l'armatura urbana per esaltare la vitalità del paese, pare aver smarrito il progetto di un sano sviluppo. Il "privato" è così tentato dalle opportunità più speculative.

Davanti a noi l'immagine di un paese "modernizzato" negli anni '30, "attore" di una crescita tumultuosa negli anni '60, che negli anni '90 ha rischiato il collasso. Si è confuso e annacquato il senso della collaborazione fra pubblico e privato. Si è esaurita la risorsa ambientale. Se continueremo a consumare il territorio al rit-

mo delle ultime tornate, distruggeremo irrimediabilmente la nostra memoria e la nostra identità. Noi siamo una città che ha nel turismo, per felice scelta dei progenitori, la sua vera forza.

Considerata la posizione geografica di Bellaria-Igea Marina, dobbiamo continuare a puntare sul turismo, anzi sui turismi, ed i suoi indotti. Ma dobbiamo anche salvaguardare le realtà rurali e marinare e rivitalizzare i settori dell'artigianato e del commercio che sono l'altra speranza del nostro futuro. Turismo e attività economiche dovranno sempre più caratterizzarci. Dobbiamo recuperare ed incoraggiare la piccola imprenditoria a ritrovare l'antico fervore; contribuire a qualificare la rete commerciale; ripensare soprattutto la spiaggia, l'arenile, il mare, perché sono il cuore di ogni nostro interesse. (...) Il paese, poi, ha bisogno di un centro. Il centro di un paese di mare non può che essere il porto canale e il lungo fiume; sulle sue rive le due comunità, tuttora borghi separati, si dovranno finalmente "incontrare". Pertanto occorrerà ridisegnare il percorso stradale, modificare l'attuale viabilità, creare le condizioni per un ingresso naturale, vie di penetrazione scorrevoli dalla periferia al centro.

Riscontriamo un clima di sfiducia collettiva nelle istituzioni e un conseguente disimpegno politico della gente. (...)

L'avvicinarsi delle scadenze elettorali mette a fuoco tutti i problemi irrisolti e obbliga il potere costituito ad una pioggia di interventi caotici e disordinati nel tentativo di recuperare immagine e credibilità e di far dimenticare le promesse non mantenute. (...)

Si avverte l'esigenza che la società civile si ribelli a questo stato di cose allo scopo di portare al governo della città nuove forze e nuove idee, una mentalità più fattiva e attenta ai bisogni dei cittadini.

Si richiede una grande mobilitazione di tutta Bellaria Igea Marina e una decisa volontà di riprogettare concretamente il futuro, pena la colpevole "miseria" che lasceremo alle generazioni che verranno. Nel momento in cui tutti assistono al lento, inesorabile degrado di Bellaria-Igea Marina i cittadini moralmente pronti e intellettualmente motivati si devono mettere alla guida del movimento di rinascita e devono pronunciare il loro "non ci sto". (...)

Indilazionabile è rompere con il passato politico, con la conservazione, con una certa sinistra dirigista, demagogica, dispensatrice di favori e prebende, responsabile della perdita della nostra identità, della discontinuità fra passato e presente.

Vi è nel paese un'area moderata capace

di dare trasparenza al governo e libertà ai cittadini; di far crescere il sistema, espandere il mercato, stimolare le risorse. A questa area appartengono i cattolici liberali, i riformisti di cultura laica, i socialisti, gli ambientalisti, gli spiriti autenticamente federalisti e tutte le persone di buon senso che considerano la politica l'espressione massima del servizio al prossimo e alla solidarietà. (...)"

Personalmente trovo che le parole di Alfonso Vasini siano profetiche. Scritte nel 1999 mantengono intatto il loro valore e attualità perché sono state scritte con l'amore e il sentimento di un cittadino che amando veramente il suo Paese, intendeva amministrarlo con capacità e serietà. Invece vedo circolare troppi barattoli di colla per incollare sederi in cerca di poltrone, pur non avendo dimostrato di saper gestire nulla. Non è più tempo di lasciare deleghe in bianco a chicchessia. Qui si fa Bellaria o si muore (cioè la città soccombe).

Gianpiero Gori

Un programma praticamente da sottoscrivere così com'è. Ma la rimando alla mia "analisi" pubblicata sullo scorso numero del Nuovo: passare dai sogni alle vittorie elettorali significa avere la capacità di indicare un candidato "forte" (e dico un candidato, non 5, perché ne vedo già troppi in circolazione anche per le elezioni del 2009) e un'area di centrodestra unita. Riusciranno i nostri eroi a non regalare il Comune alla sinistra anche stavolta? (c.m.)

Una precisazione da Belverde



In relazione alla lettera di Massimo Saluzzi, pubblicata sul Nuovo precedente, i titolari di "Grethal" replicano quanto segue: "Le nostre tre vetrine, sempre tenute in ordine e davanti alle quali tutti si fermano a guardare, riteniamo non diano alcun fastidio a Belverde. I problemi sono altri e più volte ribaditi. Inoltre, quando abbiamo aperto l'attività avevamo chiesto anche la licenza di vendita al dettaglio, ma il Comune ci ha risposto che non era possibile perché avremmo dovuto avere due ingressi indipendenti e altre caratteristiche. Strano, perché chi ha attività di vendita all'ingrosso e al dettaglio a Cesenatico e a Rimini si trova nelle nostre stesse condizioni. Sta di fatto che ci è stata concessa solo la vendita all'ingrosso".

PROFUMERIA GOLD

OTELLO

PIAZZA MATTEOTTI - ANG. VIA IONIO, 7 - TEL. 347411
47041 BELLARIA (RN)

TESSERA FEDELTA' SCONTO DAL 20 AL 30%

CUCINA SENZA GLUTINE

specialità
PESCE e CARNE

RISTORANTE - PIZZERIA
TAVERNA "DA BRUNO"
di MATTEO e BEATRICE

Tel. 0541-344556
Viale Panzini, 150
BELLARIA

www.vivigraf.it soluzioni grafiche per la comunicazione visiva

VIVIGRAF

insegne vario tipo striscioni decorazione autoveicoli decorazione stands scritte e marchi adesivi stampa digitale a colori

cartelli da cantiere targhe decorazione vetrine decorazione barche grafica a computer segnaletica aziendale espos

Bellaria Igea Marina (RN) via del Lavoro, 4 (zona stadio) tel. 0541 349680 fax 0541 324161 info@vivigraf.it

COSMI COSTRUZIONI 

PREVENTIVI PER NUOVE COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI



PRONTA CONSEGNA
Appartamenti
2-3 camere
box auto
varie metrature

RESIDENZA GIOTTO

PER INFORMAZIONI E VENDITE DIRETTE: TEL. 0541.331531 CELL. 333.1645365

VILLAGGIO ATHENAS
Via Orazio Igea Marina

SI VENDONO APPARTAMENTI



BELLARIA IMMOBILIARE
Centro Commerciale "Il Planetario"
Via Ravenna 151/c - Bellaria
Tel. 0541.343199 - Cell. 338.5079615

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A

AGENZIA IMMOBILIARE MARE
Lungomare Pinzon, 203
Igea Marina
Tel. 0541.330292

La vacanza dei tuoi sogni



email: leandropires.br@libero.it
Tel. 0055-81-35441785 (in Brasile)







Una emozionante cena di classe (elementare, anni 1956-61)

Adriano Celentano canta "L'emozione non ha voce", ma quello che tu ci hai permesso di provare, con il tuo impegno, la tua costanza, la tua perseveranza nella ricerca di noi, tuoi vecchi (ma non troppo) compagni delle elementari, è stata un'emozione che merita una voce.

Su quei vecchi banchi di scuola abbiamo imparato le prime nozioni scolastiche, ma la materia che ha accompagnato tutti noi durante questi 50 anni è stata la matematica perché attraverso la sua conoscenza abbiamo potuto: aggiungere le gioie, sottrarre i dolori, moltiplicare i beni e dividere l'amore con chi ci sta a cuore.

Grazie Omer per la bellissima serata trascorsa il 23 maggio scorso al Ristorante Sirocco di Igea Marina. Grazie Omer, perché d'ora in poi incontrando parecchi di noi, persi di



In alto da destra: Vanda Sarti, Gasperini, Adriano Pironi, Luigi Ronchi, Luciano Raimondi, Giovanni Cenci, Matilde Bagli, Elfriede Moschl, Gigliola Migani, Isabella Gori, Laura Cortesi, Pierluigi Neri, Bruna Righini, Roberto Zaccagni, Margherita Bagli, Mario Berardi. In basso da destra: Stefano Gori, Angelo Cortesi, Mariagrazia Cesari, Ileana Rinaldi, Omer Mora, Giuseppina Casalboni, Lello Giorgetti, Giancarlo Lazzarini, Sergio Magnani, Piretro Brandi, Marco Ricci.

vista in questo "mezzo secolo", ci riconosceremo e rivivremo l'emozione di quei lontani giorni e l'emozione di

quella indimenticabile serata.

Giuseppina Casalboni Onofri
(compagna di scuola)



LA CITTÀ A PORTATA DI NUMERO

Municipio

P.zza del Popolo, 1
Tel. 0541.343711

Iat Informazioni turistiche

Bellaria: Via Leonardo da Vinci, 2
Tel 0541.344108 fax 0541.345491
iat@comune.bellaria-igea-marina.rn.it

Polizia Municipale

Via Leonardo da Vinci, 10
Tel. 0541.343811

Pronto Intervento

Piazza del Popolo, 1 - Tel. 0541.327152

Pubblica Assistenza Croce Blu

Via Ricci, 9
Tel. 0541.333222

Carabinieri

Via Giovanni Pascoli, 60
Tel. 0541.344104

Orientaexpress

P.zza Gramsci, 4
Tel. (e fax) 0541.340144

Biblioteca Comunale

Viale Paolo Guidi, 108
Tel. 0541.343889

Nursing Express

Assistenza infermieristica domiciliare
Via Virgilio, 84 Igea Marina
Tel. 0541.333653

Centro Giovani "Kas8"

Tel. 0541.343940

CUP

Tel. 0541-327153

Hera (Nettezza Urbana)

Tel. 0541.361361

Protezione Civile

Tel. 0541.331148

Informahandicap

Tel. 0541.343782

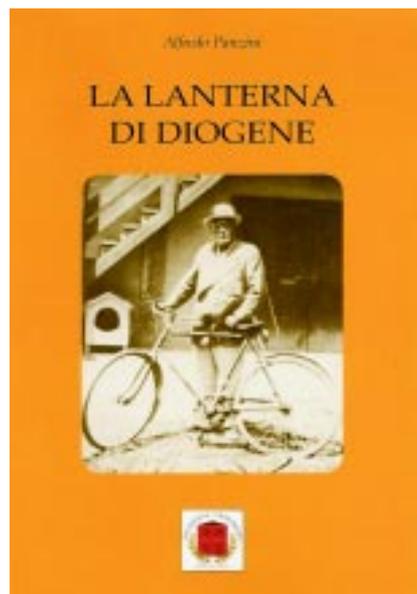
Taxi Bellaria (servizio diurno e notturno) Tel. 0541.343132

Centro sociale Alta Marea

Tel. 0541.346747

ALFREDO PANZINI

E' andato a ruba il "romanzo sotto l'ombrellone"



La prima iniziativa dell'Accademia Panziniana di Bellaria Igea Marina è stata la riedizione del romanzo forse più noto dello scrittore della Casa Rossa, "La lanterna di Diogene" (nella foto). Duplice l'obiettivo: rimettere in circolazione le pagine più belle di Panzini e offrire (attraverso albergatori, bagnini e titolari di camping) a chi trascorre le vacanze in città un piacevole omaggio. Ebbene, le tremila copie stampate sono andate a ruba e quindi la prima edizione è esaurita.

Se le richieste di ulteriori copie del volume saranno consistenti, l'Accademia Panziniana potrebbe decidere di stamparne un altro quantitativo (in base agli ordinativi) in tempi molto brevi.

L'iniziativa "Un romanzo sotto l'ombrellone", che dà anche il titolo alla collana, proseguirà ogni estate con nuove opere di Alfredo Panzini.

“Diamogli credito”: finanziamenti agli studenti universitari

Strumenti di finanziamento per il pagamento di tasse e contributi universitari, partecipazione ai programmi Erasmus, iscrizione a master post-universitari, acquisto di computer, pagamento dell'affitto per gli studenti fuori sede. E' tutto quanto mette a disposizione il nuovo progetto "Diamogli credito", pensato per gli studenti universitari o post-universitari tra i 18 e il 35 anni d'età.

Romagna Est ha aderito all'iniziativa, che punta a sostenere chi ha talento ma limitate possibilità economiche e quindi pensato per favorire gli studenti più meritevoli ed anche per incoraggiare l'alta formazione dei giovani italiani allineandola alle politiche europee di eccesso alla formazione e alle tecnologie del sapere.

La concessione dei finanziamenti, garantiti dallo Stato, è condizionata all'apertura di un rapporto di conto corrente presso Romagna Est: "Venti 7" per i ragazzi fino a 27 anni, oppure "estonline" per chi ha dai 28 ai 35 anni. "Diamogli credito" è un'iniziativa del ministero per le Politiche giovanili e le attività sportive (Pogas) e dell'Abi



(l'Associazione Bancaria italiana) in collaborazione con i ministeri dell'Università e della Ricerca e delle Riforme e Innovazione nella pubblica amministrazione. Romagna Est, previa presentazione da parte dello studente di una attestazione di merito al finanziamento rilasciata dall'Università, eroga il finanziamento che il governo garantisce al 50% dell'importo.

Con questa iniziativa Romagna Est sottolinea ed amplia il suo tradizionale impegno a favore dei giovani e delle famiglie.



PISCINE CAMPANA & OTTAVIANI

COSTRUZIONE PISCINE E VASCHE IDROMASSAGGIO
IN CEMENTO ARMATO E PREFABBRICATE
(CHIAVI IN MANO)
ASPIRAPOLVERE CENTRALIZZATI
ASSISTENZA TECNICA, PRODOTTI CHIMICI,
DEPURAZIONE ACQUE, SALE

Via Ravenna, 197 A
Tel. E Fax 0541.347305 - 47814 BELLARIA (RN)



Dodici passi avanti

UN PASSO AVANTI
È USARE
LA CARTA RICICLATA
CHE RISPARMIA
GLI ALBERI



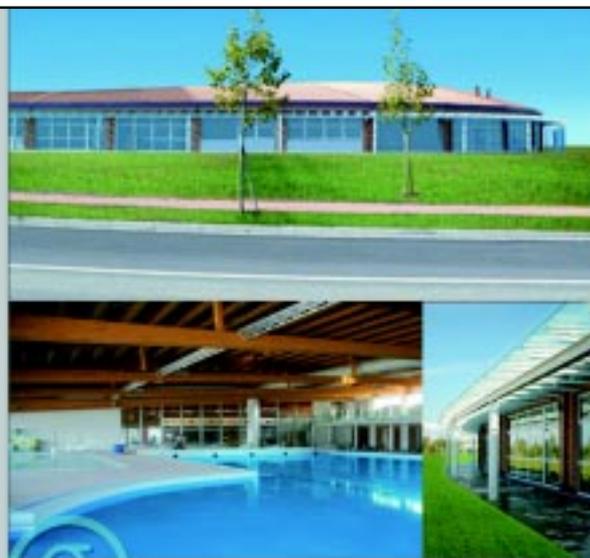
ROMAGNA EST

254 cent'anni 259

**CASE INDIPENDENTI
NEL PARCO DEL GELSO
A DUE PASSI DAL MARE**

POSSIBILITÀ DI MODIFICARE IL PROGETTO E DI
PERSONALIZZARE I MATERIALI DI FINITURA.
(ARIA CONDIZIONATA, IMPIANTO DI ALLARME, PAVI-
MENTI IN LEGNO, VETRI ANTISFONDAMENTO, PORTON-
CINI BLINDATI)

**APPARTAMENTI PRONTA
CONSEGNA A PARTIRE DA
€ 2.000,00/MQ**



**gelso
sport**

TEL
0541.332184

FAX
0541.331305

**PISCINE
PALESTRE
CENTRO BENESSERE
CENTRO MEDICO RIABILITATIVO**

**SPORT - SVAGO - DIVERTIMENTO
MA ANCHE RISPOSTE AI TUOI PROBLEMI**

**SE HAI DELLE IDEE SU SPORT - TURISMO E
TEMPO LIBERO, FAI UN FAX O TELEFONA A
GELSO SPORT, I TUOI PROGETTI POTREB-
BERO TRASFORMARSI IN REALTÀ!**



**PER INFO:
TEL 0541.679343
348.8052319**

**BORDONCHIO
Bellaria Igea Marina**